

Decreto Legge semplificazione, Gadda (Pd): "Governo dica no a latte in polvere nei formaggi"



ROMA, 21 gennaio 2019-“Noi siamo contrari all'utilizzo di latte in polvere per la produzione di formaggio. Per questo siamo contrari all'emendamento che vuole autorizzare questa pratica e rischia di segnare un punto di non ritorno: se approvato creerà un danno irreversibile all'unicità qualitativa del settore lattiero caseario Made in Italy”. Lo dichiara Maria Chiara Gadda, capogruppo Pd in Commissione Agricoltura alla Camera, a proposito DL Semplificazioni. “La maggioranza – spiega – ha indicato nelle pressioni europee le ragioni di questo assurdo autogoal ma l'argomentazione è fragile. Cosa

ha fatto in questi mesi il ministro Centinaio, lo stesso che appartiene a un partito che si vanta di battere i pugni in Europa, per difendere il Made in Italy? I governi Renzi e Gentiloni si sono battuti in Europa per mantenere una legge giusta come quella che vige dal 1974, e sospendere gli effetti di una procedura di infrazione. Noi abbiamo mantenuto il divieto in Italia dell'uso del latte in polvere per la produzione di formaggi perché il Made in Italy si difende con scelte concrete. Con la stessa prospettiva abbiamo introdotto, primi in Europa con la Francia, l'origine in etichetta per latte e formaggi. Lega e 5 stelle cosa fanno?Chiediamo per questo che il governo esprima un parere negativo sull'emendamento firmato dal capogruppo del M5S al Senato, Patuanelli. In caso contrario, oltre a contraddire clamorosamente la retorica leghista, il ministro Centinaio si dovrà assumere la responsabilità del danno agli allevatori italiani e ai formaggi Made in Italy”, conclude la parlamentare varesotta.

Luca Conte (PD su polemica photored: "Per Forza Italia un'altra battaglia persa prendendo in giro la gente"



Galparoli, Longhini e Leonardi

VARESE, 19 gennaio 2019-“A fronte dell’impegno concreto da parte dell’amministrazione Galimberti onde mettere in sicurezza alcuni degli incroci più pericolosi della città, Forza Italia, anziché plaudire o collaborare con proposte concrete, [quest’oggi incita i cittadini a presentare infondati ricorsi](#) destinati, inevitabilmente, ad essere respinti.

Le telecamere installate, come dimostrano i dati forniti nei giorni scorsi dal comando dei vigili, hanno in pochi mesi più che dimezzato le infrazioni in alcuni dei punti nevralgici della circolazione cittadina. Ciò significa che ormai quasi nessuno passa con il semaforo rosso laddove invece, un tempo, comportamenti scorretti hanno più volte purtroppo causato incidenti o situazioni di grave pericolo. E l’auspicio è di poter un giorno arrivare ad una situazione tale per cui nessuna multa sarà più elevata.

Che oggi chi ha un ruolo istituzionale contesti tali risultati è grave, ma ancor più grave e che essi ingenerino false speranze, invitando i varesini a inutili ed infondati ricorsi.

Invitiamo i pochi che volessero seguire i dubbi consigli di **Longhini, Galparoli e Leonardi** a rivolgersi a loro. Forza Italia, sono certo, fornirà assistenza legale, burocratica e non esiterà ad anticiperà ogni spesa sostenuta, rivalendosi solo in caso di definitivo esito positivo dei ricorsi presentati. D’altro canto, se sono tanto sicuri di quanto affermato, perchè tirarsi indietro?”

Luca Conte

Capogruppo PD

Comune di Varese

La protesta di Orizzonte Ideale: “A Varese strade poco illuminate e

insicure”



L'incidente mortale avvenuto in via XXV Aprile

VARESE, 19 gennaio 2019-Ad una settimana di distanza dal **terribile incidente che, alle luci dell'alba, ha causato la morte di una donna in via XXV Aprile**, urge una riflessione seria e serena sulla sicurezza delle strade varesine. Lascia alquanto perplessi la reazione scomposta degli amministratori varesini, sindaco Galimberti in testa, che a caldo hanno paventato una riduzione dei limiti di velocità sulle strade cittadine. Una risposta, questa, superficiale e inutile, sintomo di uno scollamento (sempre più preoccupante e tangibile) dalla realtà della nostra città. Tanto più che, dalle prime analisi, non sembrerebbe affatto essere la velocità la causa dell'ultimo incidente mortale, **quanto la scarsa visibilità su un tratto di strada in cui auto e pedoni devono convivere quotidianamente**, complice la presenza di scuole ed uffici pubblici. Una limitazione della velocità massima a 30km all'ora costituirebbe un modo subdolo di "lavarsi la coscienza" con un provvedimento demagogico che non risolverebbe, infatti, il reale problema delle nostre strade: l'assenza di illuminazione in prossimità degli attraversamenti pedonali. L'amministrazione varesina ha finalmente sbloccato il piano dell'illuminazione pubblica già predisposto dalla Giunta Fontana e rimasto in sospeso per tre anni, ma la città non necessita semplicemente di nuovi e più efficienti punti luce: urge predisporre, infatti, un piano di illuminazione ragionato che ponga l'accento sulle arterie più trafficate e che preveda, così come fu realizzato anni fa lungo la via Sanvito, un'illuminazione puntuale per ogni attraversamento pedonale. Sarebbe auspicabile, quindi, un bagno di umiltà da parte di una Giunta che si diletta ad allocare le scarse risorse pubbliche in inutili (se non dannose) piste ciclabili totalmente inutilizzate anziché concentrarsi sui problemi reali della città. Un atteggiamento, questo, che denota quanto l'amministrazione Galimberti sia sempre più lontana dalle esigenze di Varese e dei Varesini, che attendono risposte immediate sulla sicurezza di strade e quartieri. Risposte che, ne siamo consapevoli, non arriveranno, ma fortunatamente due anni passano in fretta.

Stefano Clerici

(Ex Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente, Protezione Civile)

Mattia Cavallini

Orizzonte Ideale

Lotta Studentesca contesta immigrazione con striscione a Busto Arsizio



BUSTO ARSIZIO, 18 gennaio 2019-Parole significative quelle riportate su di uno striscione affisso vicino alla stazione ferroviaria del FNM di Busto Arsizio ieri sera dai ragazzi di Lotta Studentesca.

Un messaggio forte volto a svegliare e accendere gli animi di tutti, partendo dai ragazzi e arrivando ai più grandi. Ormai sono anni che la nostra nazione vaga in un baratro di incertezza, invasa da orde di immigrati, spremuta dalle mani avidi dei banchieri e presa in giro dai nostri politicanti che puntano solo al guadagno. A noi restare fermi a guardare tutto ciò non sta bene e abbiamo deciso di giocare la nostra gioventù per qualcosa di più alto e di più grande. La riscossa della nazione dovrà partire dai giovani mossi da sentimenti di amore per la propria città e per la propria nazione. Scendere in strada e usare la forza della propria giovinezza e dei propri valori per difendere quanto di più caro abbiamo dovrebbe essere un onore.

Vi invitiamo a lottare con noi, per il popolo e con il popolo italiano, per i nostri avi e per il nostro futuro!
L'Italia non è un campo di conquista e mai lo sarà. Siamo pronti a difenderla con le unghie e con i denti dai nemici della nostra terra.

Lotta Studentesca provinciale

Approvato il Fondo Sociale Plus. L'europarlamentare Bresso: "Utile a sostenere formazione attiva e istruzione"



VARESE, 16 gennaio 2019-«È stato approvato il **Fondo Sociale Europeo Plus**. Un testo al quale ho lavorato come relatrice in commissione per lo sviluppo regionale. Sono soddisfatta del risultato che è stato raggiunto e sono soddisfatta del fatto che venga riconosciuto il giusto ruolo delle Regioni in qualità di beneficiarie, ma anche di autorità che hanno il compito di gestire i fondi e individuare le priorità e i settori in cui gli investimenti sono necessari» – così **Mercedes Bresso, vicepresidente del Gruppo S&D al Parlamento europeo, in seguito all'approvazione dell'FSE+.**

Il Fondo sociale europeo (FSE) è il principale strumento dell'Unione europea a sostegno di un impiego di elevata qualità e garanzia di opportunità di lavoro più eque per tutti i suoi cittadini. Funziona investendo sul capitale umano dell'Europa, ovvero i lavoratori, i giovani e chiunque cerchi lavoro. «Un testo, quello che è stato approvato, che terrà conto dei principi e dei diritti iscritti nel pilastro europeo dei diritti sociali e degli obiettivi tradizionali del Fondo Sociale Europeo: sostenere l'occupazione, l'istruzione e la formazione attive, in particolare attraverso politiche attive del mercato del lavoro» – **ha concluso Mercedes Bresso, vicepresidente del Gruppo S&D al Parlamento europeo.**

Daniele Marantelli a Induno Olona per sostenere candidatura di Zingaretti



INDUNO OLONA, 16 gennaio 2019- Il Sostegno alla candidatura di Nicola Zingaretti come segretario nazionale arriva anche dal **Circolo Pd di Induno Olona**.

Per spiegare motivi di questa scelta è stata organizzata una serata pubblica prevista per giovedì 17 gennaio alla Biblioteca Civica dove, dalle ore 21, **Daniele Marantelli infomerà iscritti e simpatizzanti** sui punti principali della mozione <<L'impegno è quello di ricostruire una cultura politica che abbia al centro la questione sociale dell'Italia, la sua crescita, l'equità e la sostenibilità ambientale>>, sostengono gli organizzatori della serata.
redazione@varese7press.it

VIDEO: i Giovani del PD provinciale sostengono la candidatura di Zingaretti



VARESE, 15 gennaio 2019-

Il Pd torna in piazza tra la gente di Varese: "C'e' voglia di cambiamento, i cittadini si sentono traditi da questo governo"

VARESE, 12 gennaio 2019- di GIANNI BERALDO



Il senatore Alfieri con il suo collega Richetti

Cambio di rotta, questo il nuovo slogan adottato dal Partito Democratico a livello nazionale ora alle prese con i vari congressi e relative primarie, **per arrivare la congresso nazionale che determinera' il nuovo segretario nazionale.**

Meccanismo farraginoso che la gente fatica a concepire, ma soprattutto credere che in questo modo si possa davvero cambiare quel trend che ha portato ai vertici della politica Lega e Movimento 5 Stelle.

Il Pd ci riprova in attesa delle prossime elezioni europee, vero banco di prova che ne determinera' (forse) il suo futuro.

Anche a Varese dove per il gazebo allestito questa mattina in Piazza del Podesta' ha fatto visita anche il senatore Matteo Richetti accompagnato dal suo collega varesino Alessandro Alfieri (entrambi sostenitori di Maurizio Martina alla segreteria).

Nessuno dei dirigenti locali ha voluto mancare all'appuntamento, tra loro oltre al già citato Alfieri anche Daniele Marantelli (il quale però conclusa la sua lunga carriera parlamentare ora non ricopre più incarichi), il segretario cittadino **Luca Carignola, Luca Paris e il sindaco Davide Galimberti.**

Da segnalare anche la presenza di Luisa Oprandi qui in veste di dirigente scolastica a promuovere l'open day del suo Istituto Scolastico.

Stranamente non vi erano giovani, solitamente molto attivi almeno nella fase di volantinaggio.

Volantini appunto.

Schematizzati per punti, i gli argomenti ovviamente demoliscono capillarmente tutto il programma del governo gialloverde proponendone di nuovi.

«Noi siamo qui per stare in mezzo alla gente, per informare e l'indignazione credo che paghi come dimostra la vicenda riguardante il Terzo Settore con la revisione del decreto che però stiamo ancora aspettando. quindi noi siamo qui pensando che il cambio di rotta sia già iniziato», dice Carignola.



Il gazebo in Piazza Podestà'

Stimolato da quanto visto durante il mini tour della provincia (un successo il suo), **il senatore Richetti e' bello carico e risponde a tutte le nostre domande e perplessita'**.

Tra queste la lontananza del partito dalla gente e dai territori di rappresentanza «di errori ovviamente ne abbiamo commessi, adesso e' ora di ripartire uniti senza piu' schermaglie o acredini personali. Che la gente abbia voglia di cambiare lo si percepisce pure girando per la vostra citta' e provincia dove la delusione e' palpabile. Tante promesse ma poi le cose sono andate diversamente nei fatti concreti anche per le imprese di questo territorio che possiede importanti e fondamentali realta' industriali e manifatturiere»

Richetti porta ad esempio la visita alcune situazioni vissute durante il tour«noi sul territorio ci siamo, ieri ho visitato una piccola azienda di 25 persone confrontandoci su temi lavorativi e occupazionali, cosi' come visitare alcune relata' composte da persone disabili. Insomma noi ci siamo e ci saremo sempre di piu'. Insomma, invece che parlarci addosso iniziamo tutti insieme a fare qualcosa. Il Pd puo' essere una forza propulsiva in grado di cambiare il Paese».

direttore@varese7press.it